

## L'Avis cittadina nell'anno del Volontariato

**Pubblicato:** Martedì 11 Ottobre 2011

L'anno 2011 è stato votato dal Parlamento Europeo l'anno del Volontariato. L'AVIS Comunale di Uboldo nel far suo il pensiero del nostro Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il quale ha voluto affermare che **“Il Volontariato è una linfa vitale della nostra convivenza e costituisce un elemento caratterizzante della qualità della nostra democrazia .”** è scesa in piazza :

- a Natale per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Sentieri di Pace Sud-Sudan, una elargizione alla nostra Suor Caterina;
- a Pasqua ad offrire bonsai il cui ricavato è stato devoluto all'ANLAIDS, associazione che opera nel mondo per sconfiggere l'AIDS;
- alla Festa Mondiale del Donatore di Sangue, 14 giugno, si offrono ciliegie il cui contributo viene devoluto alla nostra Suor Rita che opera nell'Africa Centrale;
- il 2 ottobre in collaborazione dell'UNICEF, abbiamo offerto orchidee con l'intento di mobilitare risorse al soddisfacimento dei bisogni di base e delle opportunità di vita di ogni bambino.

L'anno del Volontariato lo abbiamo anticipato allestendo una vetrina della Farmacia Comunale, dove si è voluto **simboleggiare il valore della Nascita di Gesù**, l'inespresso senso di **Amore, Valore, Impegno e Solidarietà**; si è proseguiti in febbraio con l'incontro con ragazzi all'Oratorio, invitati a parlare di Volontariato in un seminario dedicato alla vocazione, alla chiamata; in maggio l'incontro con gli alunni delle **V Elementari** per diffondere il valore del gesto universale del dono; a giugno contribuiamo al Festival Corale la Fabbrica del Canto promosso dall'Associazione culturale Officine Musicali.

In ogni occasione l'AVIS ha voluto trasmettere i principi solidali, soprattutto nell'incontro con l'associazione Arcobaleno, **che si fa carico di insegnare l'italiano a molti nostri concittadini** che vengono dai paesi più diversi; abbiamo contribuito a potenziare la loro biblioteca , arricchendola di testi e letture facilitate, e migliorare e potenziare i supporti didattici. Abbiamo trasmesso il messaggio ad un'attenta platea eterogenea, significando che l'Avis e nell'Avis non vi è discriminazione di **razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica**, esclusa qualsiasi fine di lucro e si persegue finalità di solidarietà umana; far parte dell'Avis può essere una via per un'integrazione totale, di sentirsi partecipi ed un senso profondo di appartenenza al tessuto della comunità.

Innegabile una differenza nella **colorazione dell'epidermide**, differenti culture, diversità di linguaggi o modi di essere, talvolta apparentemente distanti, di contro bisogna essere consapevoli che esiste un legame fra tutti i popoli, una indiscutibile verità: **un liquido rossastro un po' appiccicoso che scorre in ognuno di noi, un filo che annulla le diversità che è il sangue.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it